

VERBALE n° 5 - anno 2026

Comprensorio Alpino di Caccia Alta Valtellina

Il giorno 12 del mese di giugno 2026, alle ore 06.30 in prima convocazione e alle ore 20:00 in seconda convocazione, presso la sala riunioni campi Curling di Bormio via Manzoni, snc, si è tenuta una seduta del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia Alta Valtellina

All'appello risultano presenti i signori:

DODDI MIRCO	Presidente
CONFORTOLA STEFANO	Vice Presidente
MORANDUZZO SEVERINO	Segretario
FERRARI FILIPPO	
FRIGERIO MANUELE	
SILVESTRI MASSIMO	
SIVESTRI RENATO	

Assenti:

BELLOTTI CLAUDIO
BONETTI SIMONE
CANCLINI NICOLA
GURINI GIORDANO
LENZI FELICE

Risultano inoltre presenti:

MICHELE BATTORARO	Tecnico Faunistico
GIORGIO GRANEROLI	Coordinatore Storile
CONFORTOLA MATTEO	Coordinatore San Colombano
PANIZZUOLO MATTEO	Consigliere San Colombano
SCHIVALOCCHI ERMINIO	Coordinatore Val Viola

Assume la presidenza, il sig. Mirco Doddi, funge da Segretario il sig. Frigerio Manuele

Il Presidente, accertata la regolarità della convocazione e il numero legale dei Consiglieri dichiara il Comitato validamente costituito ed atto a deliberare.

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE N 5-2026 RIUNIONE COMITATO DEL 24.05.2026

Il Presidente procede alla lettura per approvazione del verbale N. 5/2026 inviato a tutti i consiglieri.

Il verbale dopo la lettura risulta approvato all'unanimità da tutti i presenti.

2. PROPOSTE PIANO DI PRELIEVO SPECIE CERVO E CAPRIOLO

Aprè la discussione il tecnico faunistico Battoraro Michele, esponendo le sue considerazioni generali sullo status delle due specie in oggetto nel territorio del CA Alta Valtellina.

Considerando la specie cervo si registra un calo generale del 6% rispetto al censito del 2025, con un totale di 1958 capi censiti durante l'uscita congiunta tra settori Storile, San Colombano e Val Viola ed il Parco Nazionale dello Stelvio.

Anche valutando il fatto che durante l'appena trascorso inverno i prelievi di controllo all'interno del Parco non sono stati effettuati, il calo potrebbe essere attribuito alla presenza ormai stabile sul territorio dei due branchi di lupo accertati, oltre ai probabili esemplari solitari. Presenza tra l'altro confermata proprio durante lo svolgimento dei censimenti stessi con alcuni avvistamenti prontamente documentati dagli operatori.

In ogni caso il tecnico spiega che per avere dei dati affidabili sull'impatto delle predazioni andrà considerato almeno un arco temporale di 4-5 anni da ora.

Il tecnico si dilunga su alcune considerazioni riguardo al lavoro svolto durante la scorsa stagione venatoria dai controllori capi abilitati nei quattro settori, riconoscendo che, anche in seguito alla valutazione in occasione della rassegna di gestione appena svoltasi a Livigno, si denota una quasi sempre corretta valutazione delle età dei capi prelevati ed una distribuzione nelle classi molto in linea con le disposizioni impartite da Ispra.

CERVO

SETTORE STORILE

110 capi piano di abbattimento 2025

103 abbattuti

94% di realizzazione

Ottimo completamento del piano di prelievo, considerato anche il fatto che per il settore si è trattato del primo anno in cui si è attuata un'assegnazione completa dei capi previsti per classi di sesso ed età.

Il prelievo della classe dei piccoli è risultato ottimale, meno invece per le femmine giovani, per le quali può comunque risultare più complicato il corretto riconoscimento in vita.

Considerando che durante l'uscita migliore di censimento 2026 sono stati contati 559 cervi fuori PNS il coordinatore del settore chiede di poter mantenere un piano simile a quello della stagione precedente ed anche il tecnico conferma corretta la proposta di 110 capi.

SETTORE SAN COLOMBANO

58 piano di abbattimento 2025

48 abbattuti

81% di realizzazione

Si registra durante la migliore uscita di censimento 2026 un calo del 36% rispetto all'anno precedente, ossia 210 cervi censiti rispetto ai 329 del 2025. Il calo potrebbe essere dato da una gestione dell'uscita potenzialmente non ottimale con orario troppo anticipato, anche in considerazione del cambio di comportamento causato dalla presenza costante del lupo.

Comunque sia il tecnico propone di avanzare una richiesta per 58 capi ed il coordinatore approva tale scelta.

SETTORE VAL VIOLA

100 piano di abbattimento 2025

85 abbattuti

85% di realizzazione

459 censiti con il 34% in meno del 2025.

Si registra durante la migliore uscita di censimento 2026 un calo del 34% rispetto all'anno precedente, con un totale di 459 cervi censiti fuori PNS. Anche in questo caso, come per gli altri settori, l'individuazione degli animali potrebbe sicuramente essere resa più difficoltosa a causa della stabile presenza dei predatori sul territorio.

Il tecnico ripropone, come lo scorso anno un piano di prelievo di 100 cervi ed il coordinatore condivide la scelta.

Questo mantenimento dei piani di prelievo sui tre settori sopra citati permetterà sicuramente di poter avere una valutazione più corretta e veritiera dell'andamento della popolazione in oggetto.

SETTORE VALLE DELLO SPOL

57 Piano abbattimento 2025

48 abbattuti

84% di realizzazione

Anche per questo settore si tratta sicuramente di un buon risultato, con anche una buona suddivisione dei prelievi tra le classi.

Alla luce dei risultati delle uscite di censimento appena concluse, la proposta del tecnico è di 60 capi per la prossima stagione.

CAPRIOLO

SETTORE STORILE

4 piano abbattimento 2025

4 abbattuti

100% di realizzazione

Visto l'ottimo realizzo piano della scorsa stagione, nonostante il numero esiguo di capi e visto il buon censimento svoltosi in primavera la proposta del tecnico è di mantenere i 4 capi prelevabili ed il coordinatore Graneroli si trova d'accordo. Come risaputo, nel settore, la specie capriolo si trova sempre in una situazione non troppo rosea, con la forte volontà da parte del settore stesso di cercare di tutelarla il più possibile puntando ad una crescita, seppur lenta e difficoltosa.

SETTORE SAN COLOMBANO

16 piano abbattimento 2025

18 abbattuti

81% di realizzazione

Nel settore la specie capriolo versa sicuramente in condizioni più che buone, con consistenze di alcune parcelle anche piuttosto elevate. Nonostante un lieve calo del 6% rispetto al censito dell'anno scorso, il tecnico propone un piano di 18 capi.

SETTORE VAL VIOLA:

16 piano abbattimento 2025

16 abbattuti
100% di realizzazione

Alla luce del perfetto completamento del piano durante la stagione venatoria conclusa ed anche di fronte ad un censimento 2026 sicuramente soddisfacente, la proposta che Battoraro vorrebbe avanzare è di 18 capi per la prossima stagione, trovando il sostegno da parte del coordinatore.

SETTORE VALLE DELLO SPOL

8 piano abbattimento 2025

7 abbattuti

Miglior uscita di censimento 2026 = 135 caprioli

Il tecnico propone di avanzare una richiesta di 10 capi prelevabili durante la prossima stagione, visto il leggero incremento del censito rispetto al 2025.

3. VARIE ED EVENTUALI

- **Modifica regolamento interno assegnazione capi specializzazione ungulati**

In seguito ad un dibattito riguardante i neo cacciatori e nello specifico quelli non residenti all'interno dei comuni del Comprensorio Alta Valtellina, si decide di regolamentarne l'accesso ai capi prelevabili, in considerazione del fatto che essi entrano a far parte degli associati del CAC come diritto acquisito ai sensi dell'art. 33 comma 6 della L.R. 26/93 in una situazione in cui i posti caccia definiti sono già abbondantemente superati dai cacciatori attualmente associati e che quindi anche gli stessi capi prelevabili spesso non sono sufficienti a soddisfare l'appagamento venatorio degli stessi.

Visto quanto sopracitato si decide quindi all'unanimità di inserire nel regolamento tale dicitura:

I nuovi cacciatori residenti che entrano a far parte di una squadra prima dell'inizio della stagione venatoria verranno conteggiati nella squadra stessa alla fine di una corretta assegnazione dei capi prelevabili mentre ai nuovi cacciatori residenti, che entrano a far parte di una squadra a stagione venatoria già iniziata, non verrà modificato il pacchetto iniziale, ma verrà modificato il limite della squadra stessa al nuovo numero totale dei componenti, fermo restando che ci siano ancora capi da poter distribuire.

I nuovi cacciatori NON RESIDENTI nel Comprensorio Alpino Alta Valtellina, per i propri primi tre anni di caccia di selezione, non verranno computati nel numero dei componenti della squadra di cui fanno parte ed in fase di assegnazione capi la stessa verrà considerata quindi al netto del neo-cacciatore o dei neo-cacciatori presenti.

- Viene fatto da parte del presidente un breve riepilogo delle proposte di modifica alle disposizioni provinciali che saranno oggetto della riunione in programma per il 16 giugno presso palazzo Muzio Sondrio.
Risultano tutti favorevoli nel continuare a sostenere le proposte già inviate in provincia nei giorni precedenti, di seguito elencate:

- Rimozione possibilità di cacciare in caccia di specializzazione in due comprensori in provincia

- L'accompagnatore può accompagnare durante la stagione venatoria un solo neo cacciatore
 - Il cacciatore esperto che già accompagna durante la stagione uno o più cacciatori non esperti, non potrà accompagnare anche un neo cacciatore
 - L'accompagnatore per neo cacciatore deve avere la qualifica di esperto (per la specializzazione ungulati), praticare la caccia da almeno 6 anni ed essere residente nel comprensorio in cui intende accompagnare il neo cacciatore
 - Possibilità del CA di direzionare i neo cacciatori non residenti nella specializzazione migratoria e ripopolabile (specializzazione di cui l'accompagnatore è provvisto)
 - Innalzamento limite di età per l'utilizzo dei mezzi a motore su tutto il territorio
 - Prevedere, da parte della provincia, decurtazione di giornate di caccia nella stagione successiva per chi non rispetta i divieti di transito sulle vasp ed altre strade di diversa giurisdizione (anche se regolamentate da disposizioni comunali)
 - Possibilità da parte del CA, su richiesta alla provincia per comprovate motivazioni gestionali, di poter modificare i confini delle zone segugi o istituirne di differenti rispetto alle attuali
 - Togliere obbligo assegnazione cervo maschio adulto, consentendo al settore che ne fa richiesta la possibilità di gestire la classe d'età in questione mettendo in atto tutte le accortezze volte ad evitare lo sfioramento rispetto ai capi consentiti, tramite assegnazioni temporanee oppure limitazioni di prelievo temporali per alcune squadre e comunque consentendo l'uscita ad un numero di squadre con diritto di prelievo cervo maschio adulto inferiore ai cervi maschi adulti disponibili nel piano
 - Inasprimento sanzione per chiunque detenga in giornata di caccia visori notturni o visori termici, prevedendo oltre alla sanzione amministrativa anche la decurtazione di giornate per la stagione successiva
 - Inasprimento sanzioni per chiunque eserciti attività venatoria non rispettando le corrette distanze da abitazioni e strade stabilite dalla legge, nonché per il mancato rispetto del limite di tiro di 300 metri nella caccia agli ungulati.
- **Ratifica parere per prove cinofile "Trofeo Saladini-Pilastrì" presso Passo del Foscagno in date 29-30 agosto 2026.**

Si ratifica la votazione dei membri richiesta telefonicamente da parte del presidente e del responsabile cinofilo Bonetti a tutti i membri del comitato di gestione in data 21 maggio.

- FAVOREVOLI: Doddi Mirco, Confortola Stefano, Bellotti Claudio, Silvestri Renato, Gurini Giordano, Lenzi Felice, Bonetti Simone, Silvestri Massimo
- CONTRARI: Ferrari Filippo, Moranduzzo Severino
- NON VOTATO: Frigerio Manuele

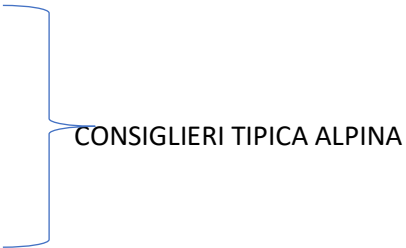
Nei giorni successivi verrà inviata alla società italiana Setter delegazione di Sondrio il parere favorevole da parte del comitato di gestione ed il presidente si occuperà di prevedere con gli

organizzatori un incontro preliminare per definire i dettagli dell'organizzazione stessa, in modo da evitare qualunque possibile tipo di problema per il territorio e la fauna delicata che lo abita.

- Il presidente comunica a tutti i presenti l'esito della riunione aperta a tutti i soci della specializzazione tipica alpina e lepre svoltasi la sera precedente giovedì 11 giugno presso la sala del Greenplanet a Pedenosso - Valdidentro, si ratifica la nuova nomina del consiglio di specializzazione così formato:

Vengono eletti per il consiglio di specializzazione tipica alpina:

- Lenzi Felice REFERENTE IN COMITATO PER LA SPECIALIZZAZIONE

- Crestani Elia.
 - Pedretti Stefano
 - Vitalini Roberto.
 - Gelpi Domenico.
 - Frigerio Manuele
 - Doddi Mirco
- 
- CONSIGLIERI TIPICA ALPINA

Vengono eletti per il consiglio di specializzazione lepre:

- Bonetti Simone
- Canclini Artemio
- Canclini Massimo (non presente ma resosi disponibile)



CONSIGLIERI LEPRE

Non avendo altro da discutere alle ore 22.30 del 12 giugno 2026 la seduta è tolta.

Il Presidente

Mirco Doddi

Il Segretario